



FEBBRAIO 2013

Chiamata urgente

**MARTIN
LUTHER KING**

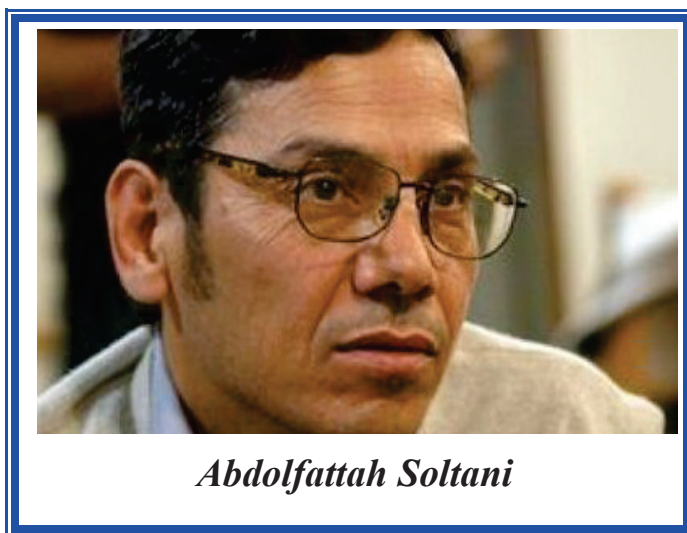
*“Alla fine, non
ricorderemo le parole
dei nostri nemici, ma
i silenzi dei nostri amici”*

► **Messico**

(proposta da ACAT France)

► **Iran**

(proposta da OMCT)



Abdolfattah Soltani

... LEGGETE IL CORRIERE A PAG. 16 ...

CANDIDATEVI PER IL CONSIGLIO DIRETTIVO DI ACAT!

*L'ACAT, associazione ecumenica, si impegna al fianco di tutti coloro che lottano per
l'abolizione della tortura e della pena di morte.*

*È membro della FIACAT (Federazione Internazionale delle ACAT), ONG
(Organizzazione Non Governativa) con statuto di osservatore presso le Nazioni Unite,
il Consiglio d'Europa, e la Commissione Africana dei Diritti degli Uomini e dei Popoli*

Via della Traspontina, 15 – 00193 Roma – Tel. 06.6865358
c/c postale num. 56686009, intestato ad “ACAT Italia”
www.acatitalia.it - E-mail: posta@acatitalia.it

Messico: torture e impunità

Il 16 giugno 2009 a Playas de Rosarita, nello stato della Bassa California, **Orlando Santaolaya Villarreal, Ramiro López Vásquez, Ramiro Ramírez Martínez e Rodrigo Ramírez Martínez** sono stati prelevati senza mandato di arresto da militari. Condotti in case clandestine i 4 uomini sono stati torturati (percosse, unghie strappate, scariche elettriche, asfissia con sacchi di plastica). Minacciati di morte hanno finito per accusarsi di rapimento, firmando il 17 giugno una deposizione. I militari li hanno poi trasferiti nella caserma Morelos a Tijuana (Bassa California) e lì facendo supporre che le armi e munizioni presenti appartenessero ai quattro uomini li hanno presentati ai media come pericolosi criminali. Questi elementi sono serviti ad ottenere la loro detenzione in arraigo (detenzione che precede inchieste e imputazioni). Per cinque giorni sono stati rinchiusi in isolamento nella caserma Morelos dove hanno continuato a subire torture poi sono stati trasferiti nella caserma Aguaje de la Tuna a Tijuana dove finalmente dei parenti hanno potuto vederli fino al 31 di luglio. Attualmente si trovano in detenzione preventiva nel penitenziario federale El Rincón (stato di Nayarit). Tutti e quattro hanno sporto denuncia per le torture subite ma tre anni dopo l'inchiesta non ha mai progredito. I loro parenti hanno subito minacce e rappresaglie. Nel marzo 2012 una denuncia è stata presentata al Comitato contro la tortura (CAT) dell'ONU per tentare di avere giustizia.

La guerra alla criminalità ha visto, grazie alle misure eccezionali disposte in particolare l'*arraigo*, purtroppo crescere una spirale di violenza da parte delle forze di sicurezza e dei militari che ha prodotto gravi attentati ai diritti umani e la Bassa California è fra gli stati più coinvolti in questa situazione. Il Messico ha ratificato il Patto Internazionale sui diritti civili e politici e il Protocollo facoltativo, partecipa alla Convenzione delle Nazioni Unite contro la tortura dal 1985 e ha ratificato il Protocollo facoltativo nel 2003. Ha ratificato la Convenzione internazionale per la protezione contro le sparizioni forzate nel 2008.

Leggete le pagine dedicate al Messico sul prossimo "Corriere" della ACAT di febbraio 2013



Le madri di Rodrigo Ramirez e di Ramiro López Vásquez

IRAN: libertà per i difensori dei diritti umani

Parigi-Ginevra, 6 febbraio 2013. Il Gruppo di Lavoro delle Nazioni Unite sulle detenzioni arbitrarie (WGAD) ha appena concluso che la detenzione dell'avvocato **Abdolfattah Soltani Abdolfattah Soltani**, fondatore dei Defenders of Human Rights Centre (DHRC) è arbitraria, e ha chiesto al governo iraniano di rilasciarlo immediatamente. Il WGAD è un organo di controllo internazionale composto da esperti indipendenti, la sua decisione si basa sul diritto internazionale ed è stata emessa dopo aver esaminato il caso proposto nell'agosto 2012 dallo Osservatorio per la protezione dei difensori dei diritti umani (un programma congiunto di FIDH e di OMCT), per conto del signor **Soltani Abdolfattah** contro la Repubblica islamica dell'Iran.

Nella sua sentenza il WGAD ha sottolineato l'ampio lavoro che il signor **Abdolfattah Soltani** ha intrapreso come "difensore di diritti umani" e che "il governo [dell'Iran] non ha contestato il *"fumus boni iuris"*, per cui la detenzione del signor Soltani sembra sia dovuta solo all'esercizio del suo lavoro per la difesa dei diritti umani e della libertà".

"Questa decisione è tanto più importante perché i difensori dei diritti umani in Iran devono fronteggiare una incessante politica di molestie, e temiamo che la situazione peggiorerà avvicinandoci alle elezioni di giugno 2013", ha detto il segretario generale OMCT, Gerald Staberock.

Nel mese di giugno 2012, il signor Soltani è stato condannato a 13 anni di carcere in "esilio interno" nella remota città di Borazjan (sud della provincia di Bushehr). Questo reclusione in esilio è in contrasto con la legge iraniana per il tipo di reato contestato. Il signor Soltani è stato sottoposto a persecuzione giudiziaria per molti anni, ma le molestie sono aumentate a seguito delle controverse elezioni presidenziali del giugno 2009. Anche molti altri membri di DHRC hanno affrontato una dura repressione dopo la chiusura arbitraria della DHRC nel Dicembre 2008: Ms. **Nasrin Soutoudeh**, Mr. **Mohammad Seifzadeh** e Mr. **Mohammad Ali Dadkhah** stanno scontando rispettivamente pene detentive di sei, due e nove anni.

Oltre ai membri di DHRC, decine di difensori dei diritti umani sono stati incarcerati in Iran allo scopo di bloccare la loro attività. Il sito di FIDH presenta un elenco di oltre 70 difensori dei diritti umani iraniani attualmente in detenzione.

ACAT vuole spingere il governo Iraniano a rispettare i Diritti Umani ed a lasciare liberi tutti i difensori di tali diritti inalienabili.

AVVISI

- ⇒ **08/02/2013 - Varsavia è accusata dal Consiglio d'Europa di violazione dei diritti umani per aver autorizzato il carcere della intelligence Usa contro i terroristi:** In Polonia la Cia ha torturato ripetutamente decine di persone sospettate di essere terroristi legati ad Al Qaeda ed al fondamentalismo islamico. L'operazione segreta è lesiva della stessa Costituzione polacca. Leszek Miller, il primo ministro dell'epoca, un socialdemocratico, smentisce ancora oggi che il suo governo abbia mai autorizzato questa prigione, nonostante esistano vari documenti con la sua firma. Il Consiglio d'Europa ha aperto una procedura contro la Polonia per la violazione dei diritti umani avallata dai suoi governanti. L'indagine nasce dalla denuncia fatta da due islamisti accusati di essere terroristi, Abd al-Rahim al-Nashiri e Abu Zubaydah, che hanno querelato il governo della Polonia
- ⇒ **Giovedì 21 febbraio, alle ore 13.30**, avrà luogo un incontro pubblico per lanciare la **raccolta firme dei 3 disegni di legge** di iniziativa popolare **“Per la giustizia e per i diritti”**, di cui ACAT Italia è fra gli enti promotori. L'incontro si terrà a **Roma presso la sede dell'Unione delle Camere Penali Italiane in via del Banco di Santo Spirito, 42**. Alle 13.30 è prevista la presenza della stampa. Consultate il sito di ACAT o di Antigone per ulteriori indicazioni.

INCONTRO DI PREGHIERA CON ACAT

ll **L'impegno** contro la tortura e la pena di morte **di noi cristiani** non si esaurisce con l'azione, ma si avvale anche della preghiera ecumenica, **una preghiera che abbraccia tutti i cristiani e affida alla sapienza del Padre l'efficacia delle nostre azioni.**

A Roma ci incontriamo **mercoledì 13 marzo, alle ore 17-30** presso la chiesina di Santa Lucia della Tinta – Via Monte Brianzo 61 (zona P.zza Navona).

Invitiamo gli altri gruppi ACAT a comunicarci la data dei loro incontri di preghiera. Se gradito, chiedeteci il testo delle preghiere.

*gruppo di coordinamento si riunisce il
mercoledì alle ore 17.30 - 19.00*